



# Regione Umbria

Giunta Regionale

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**N. 1646                      SEDUTA DEL    28/12/2016**

**OGGETTO:** Piano Regionale di Tutela delle Acque – Aggiornamento del Piano ai sensi dell’articolo 121 del D.Lgs 152/2006 e dell’articolo 3 della L.r. 25/2009 - Adozione

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Vice Presidente della Giunta	Presente
Barberini Luca	Componente della Giunta	Presente
Bartolini Antonio	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Chianella Giuseppe	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Catuscia Marini**

Segretario Verbalizzante: [--FEASEGRE\_X--]

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 12 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

**DGR\_xx.xx.2016\_n.xxxx\_Allegato-PTA.2.**

**2.1 Monitoraggio e Classificazione dei corpi idrici fluviali.**

**2.2 Monitoraggio e Classificazione dei corpi idrici lacustri.**

**2.3 Monitoraggio e Classificazione dei corpi idrici sotterranei.**

**3.2.1 Analisi delle pressioni puntuali esercitate sulla matrice acqua.**

**3.2.2 Analisi delle pressioni diffuse esercitate sulla matrice acqua.**

**Allegato\_3.2.3\_Le\_Unità\_Territoriali.**

**3.3.11 Complessi Idrogeologici.**

**3.4 Bilancio idrico dei corpi idrici superficiali e sotterranei.**

**3.5 Siccità e cambiamenti climatici.**

**4.1 Reti e programma di monitoraggio 2015-2020.**

**6.1 Elenco delle Aree Protette.**

**7.2.2 Rapporto sugli colmatori di piena.**

**Osservazioni-valutazioni.**

## LA GIUNTA REGIONALE

**Visto** il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Piano Regionale di Tutela delle Acque – Aggiornamento del Piano ai sensi dell’articolo 121 del D.Lgs 152/2006 e dell’articolo 3 della L.r. 25/2009 - Adozione”** e la conseguente proposta di 'Assessore Fernanda Cecchini

**Preso atto:**

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

**A voti** unanimi espressi nei modi di legge,

### DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

- 1) di dare atto dell'ulteriore passaggio, ai fini della corretta ed ampia informazione prevista anche dalle norme nazionali, avvenuto con la partecipazione pubblica 2016, conclusa in data 14 dicembre 2016;
- 2) di prendere atto della conclusione dell'intero percorso procedurale per l'adozione della proposta di Aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque;
- 3) di adottare definitivamente la proposta di Aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque, ai sensi dell'articolo 121 del D.Lgs 152/2006 e dell'articolo 3 della LR 25/2009, predisposto dal Servizio regionale competente in materia di risorse idriche, e relativi allegati, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.
- 4) di dare atto che stante la voluminosità della documentazione la stessa resta depositata presso il Servizio Risorse idriche e rischio idraulico della Direzione Governo del Territorio della Regione Umbria;
- 5) di trasmettere copia dell'aggiornamento di Piano all'Autorità di Bacino del fiume Tevere, all'Autorità di Bacino del fiume Arno ed al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai fini del rilascio del parere vincolante di cui all'art.121 del D.Lgs.152/2006;
- 6) di dare mandato agli uffici regionali di proseguire l'iter procedurale per la l'approvazione finale da parte del Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.3 della L.R. 10.12.2009 n.25;
- 7) di dare mandato all'Assessore Fernanda Cecchini di rappresentare la Giunta Regionale nelle successive fasi dell'iter.

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Piano Regionale di Tutela delle Acque – Aggiornamento del Piano ai sensi dell’articolo 121 del D.Lgs 152/2006 e dell’articolo 3 della L.r. 25/2009 - Adozione**

### **Premesse**

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale” ha recepito la Direttiva quadro in materia di acque 2000/60/CE e, nella parte III, dispone le norme per la tutela e la gestione delle acque. Gli strumenti di tutela individuati dal decreto sono i Piani di Gestione, a scala di distretto idrografico, ed i Piani di Tutela delle acque, a scala regionale.

Il decreto, quindi, ha inquadrato il Piano di Tutela nella più ampia visione pianificatoria prevista dalla sovra ordinata normativa comunitaria, la direttiva 2000/60/CE del 23 ottobre 2000 “Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio, che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque” (Dir.2000/60 o WFD).

Il Piano di Tutela costituisce piani territoriali del Piano di Gestione di Distretto idrografico..

Il territorio della Regione Umbria rientra nel distretto idrografico “Appennino Centrale” e, per una piccola porzione di territorio nel distretto idrografico “Appennino Settentrionale”.

I Piani di Gestione di distretto idrografico (PdG) dettano gli indirizzi generali in cui si articoleranno i Piani regionali di tutela, ed includono poi le misure contenute in tali Piani regionali quali “misure di base” dei Piani di Gestione, stabiliscono inoltre ulteriori misure “supplementari” che le regioni devono attuare.

Il PdG per l’Appennino Centrale è stato adottato dal Comitato istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Tevere con delibera n.1 del 24 febbraio 2010, il PGD è stato approvato con DPCM 5 luglio 2013.

Il PdG per l’Appennino Settentrionale è stato adottato dal Comitato istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Arno con delibera n.206 del 24 febbraio 2010, il PGD è stato approvato con DPCM 21 novembre 2013.

Entrambi i Piani di Gestione distrettuali sono stati aggiornati, come previsto dalla Dir.2000/60 ogni sei anni secondo la normativa comunitaria di riferimento che, di fatto, ha però stabilito il loro primo aggiornamento obbligatoriamente entro il 22 dicembre 2015, cosa che è regolarmente avvenuta per entrambi i PdG.

Il Piano di Tutela delle Acque della Regione Umbria (PTA) è stato approvato, ai sensi della legge regionale 25/2009, concernente “Norme attuative in materia di tutela e salvaguardia delle risorse idriche e Piano regionale di Tutela delle Acque” con deliberazione del Consiglio regionale n.357 del 1 dicembre 2009.

Anche il PTA deve essere aggiornato ogni sei anni, ai sensi dell’articolo 121 del D.Lgs 152/06 e secondo la procedura prevista dall’articolo 3 della L.r.25/09 e, di fatto, deve anch’esso essere aggiornato quasi in contemporanea ai Piani di Gestione.

Con il PTA, in attuazione della normativa comunitaria, recepita dalla legislazione nazionale, la Regione Umbria si era prefissata i seguenti obiettivi:

- prevenire e ridurre l’inquinamento e attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati;

- conseguire un generale miglioramento dello stato delle acque ed una adeguata protezione delle acque destinate a usi particolari;
- concorrere a perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili;
- mantenere la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici nonché la loro capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra elencati erano stati individuati i seguenti strumenti:

- individuazione di obiettivi di qualità funzionali e ambientali per i corpi idrici;
- rispetto dei valori limite agli scarichi fissati dalla normativa, nonché la definizione di valori limite in relazione agli obiettivi di qualità del corpo ricettore;
- adeguamento dei sistemi di fognatura, collettamento e depurazione degli scarichi idrici;
- individuazione di misure per prevenire e ridurre l'inquinamento nelle zone vulnerabili e nelle aree sensibili;
- individuazione delle misure per la tutela delle altre aree protette;
- individuazione di misure tese alla conservazione, al risparmio, al riutilizzo ed al riciclo delle risorse idriche.

L'elaborazione del primo PTA si è sviluppata nell'arco di più anni ed è stata avviata con le prime indagini e monitoraggi ambientali a partire dal 2002 fino al 2008. Pertanto, oltre all'obbligo normativo che impone la revisione del PTA, l'aggiornamento dei dati conoscitivi e la verifica delle attività poste in essere con il PTA, confrontati con i risultati attesi e quelli ottenuti, è una necessità per l'intera comunità regionale.

L'aggiornamento del Piano deve avere una struttura coerente con la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente ed i suoi contenuti devono essere in linea con l'articolazione descritta al comma 4 dell'articolo 121 del DLgs 152/06.

In tale aggiornamento tutti gli obiettivi del precedente PTA sono confermati. Tuttavia si ritiene necessario aggiungerne altri in quanto ormai divenuti indispensabili nel contesto europeo di riferimento e che si possono così riassumere:

- contribuire ad aumentare la base conoscitiva dell'evoluzione quantitativa e qualitativa delle risorse idriche nei confronti dei cambiamenti climatici e dei fenomeni di desertificazione e siccità (Climate Change, Desertification & Water Scarcity);
- contribuire ad adeguare i processi produttivi e di vita sociale ai cambiamenti climatici ed alla scarsità di risorse idriche;
- contribuire alla riduzione della vulnerabilità della risorsa idrica e contrasto alla contrazione quantitativa della risorsa medesima derivante dai cambiamenti climatici e dai fenomeni di desertificazione e siccità.

Ai fini dell'aggiornamento del Piano l'ARPA Umbria ha sviluppato e aggiornato le attività relative alle pressioni puntuali e diffuse esercitate dall'attività antropica sui corpi idrici sotterranei e superficiali ed ha definito lo stato ambientale dei corpi idrici fluviali e lacustri, sulla scorta del primo ciclo di monitoraggio, come previsto dalla direttiva quadro.

Grazie all'aggiornamento dell'analisi delle pressioni e degli impatti e del monitoraggio ambientale effettuato da Arpa Umbria, e sulla scorta delle valutazioni effettuate sullo stato di attuazione e sui risultati conseguiti con le misure previste nel PTA, è stato possibile predisporre la presente proposta di Aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque che, per brevità viene chiamato PTA.2.

Il percorso di elaborazione del PTA.2 si è articolato in una prima fase in cui il servizio regionale competente in materia di "Tutela e salvaguardia della qualità delle acque" ha così predisposto una prima versione dell'aggiornamento del Piano, da considerarsi come base per la più approfondita elaborazione e valutazione del materiale predisposto e di quello prodotto da ARPA Umbria nel corso del 2015; tale documento è stato approvato con deliberazione di Giunta regionale 21 dicembre 2014 n.1819.

Successivamente è stato elaborato un Rapporto preliminare ambientale ai fini della necessaria procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica. La Giunta Regionale ha approvato il Rapporto con deliberazione del 21 maggio 2015 n.674.

La procedura di verifica si è conclusa con la dichiarazione di non necessità di assoggettabilità a VAS da parte dell'Autorità competente con Determinazione dirigenziale n.5524 del 31 luglio 2015.

Nel corso dell'anno 2015 è stata avviata la consultazione e partecipazione pubblica sul documento approvato con DGR n. 1819/2014 per raccogliere indicazioni e suggerimenti per la stesura dell'attuale proposta di aggiornamento di Piano; incontri istituzionali si sono avuti in data 3 febbraio 2015, presso le sale del Centro Polifunzionale di Foligno, in data 27 maggio 2015 presso la sala Fiume della Giunta regionale, oltre ad alcuni incontri con gli uffici regionali e due specifici con le associazioni dell'imprenditoria agro-zootecnica.

Successivamente, nel corso del 2016, la proposta di aggiornamento del PTA è stata aggiornata e implementata sulla scorta delle prime indicazioni e osservazioni ricevute negli incontri sopra richiamati e, soprattutto, si è proceduto ad una attenta valutazione e calibrazione dei contenuti e delle indicazioni scaturite dall'adozione dei sopra richiamati aggiornamenti 2015 dei Piani di Gestione dei Distretti idrografici.

In data 14 novembre 2016 la Giunta regionale, con atto n.1312, ha stabilito una ulteriore fase di partecipazione pubblica sulla proposta di aggiornamento del Piano della durata di trenta giorni consecutivi, in cui tutti i soggetti interessati, comprendenti le associazioni di categoria e professionali e tutte le associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi della L.349/86 e quelle presenti sul territorio regionale, potessero inviare le proprie osservazioni e suggerimenti.

Le osservazioni pervenute si sono impennate sulle misure ed azioni previste dal Piano, sono state raccolte ed esaminate n.xx osservazioni, di cui sono state accolte, in toto o parzialmente, n.xx, delle rimanenti osservazioni è stata motivata l'esclusione.

Gli uffici hanno quindi provveduto ad aggiornare il testo della proposta di aggiornamento del PTA.

Il documento è articolato in più capitoli, nella maniera seguente:

## **Volume Primo – Aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque**

### **1. RELAZIONE GENERALE**

- 1.1 Il contesto normativo
- 1.2 Il Piano di Tutela delle Acque della Regione Umbria ed i Piani di Gestione
  - 1.2.1 La struttura del Piano
  - 1.2.2 Sintesi degli obiettivi del PTA
  - 1.2.3 Lo stato di attuazione del PTA 2009
  - 1.2.4 Il I° aggiornamento del Piano di Tutela delle acque
  - 1.2.5 Il percorso dell'aggiornamento del PTA

### **2. MONITORAGGIO E CLASSIFICAZIONE DEI CORPI IDRICI**

- 2.0 Introduzione
- 2.1 Corpi idrici superficiali fluviali

- 2.1.1 Tipizzazione e individuazione dei corpi idrici fluviali
- 2.1.2 Designazione dei corpi idrici artificiali e fortemente modificati
- 2.1.3 Rete di monitoraggio
- 2.1.4 Programma di monitoraggio (1° ciclo di monitoraggio)
- 2.1.5 Classificazione dei corpi idrici fluviali
- 2.1.6 Estensione della classificazione all'intero reticolo fluviale
- 2.2 Corpi idrici lacustri
  - 2.2.1 Tipizzazione e individuazione dei corpi idrici
  - 2.2.2 Designazione dei corpi idrici artificiali e fortemente modificati
  - 2.2.3 Rete di monitoraggio
  - 2.2.4 Programma di monitoraggio (1° ciclo di monitoraggio)
  - 2.2.5 Classificazione dei corpi idrici lacustri
- 2.3 Corpi idrici sotterranei
  - 2.3.1 Individuazione dei corpi idrici
  - 2.3.2 Prima Identificazione dei corpi idrici per categoria di rischio
  - 2.3.3 Rete di monitoraggio
  - 2.3.4 Programma di monitoraggio chimico (1° ciclo di monitoraggio)
  - 2.3.5 Stato chimico primo triennio del 1° ciclo di monitoraggio
  - 2.3.6 Stato chimico biennio 2014-2015 (1° ciclo di monitoraggio)
  - 2.3.7 Valutazione finale dello Stato Chimico nel 1° ciclo di monitoraggio
  - 2.3.8 Stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei
- 3. L'ANALISI DELLE PRESSIONI E DEGLI IMPATTI
  - 3.1 L'aggiornamento della analisi delle pressioni e degli impatti
  - 3.2 Analisi delle pressioni nei corpi idrici superficiali
    - 3.2.1 Analisi delle pressioni ambientali di origine civile e industriale
    - 3.2.2 Analisi delle pressioni ambientali di origine agro zootecnica
    - 3.2.3 Le Unità Territoriali
  - 3.3 Analisi delle pressioni nei corpi idrici sotterranei
    - 3.3.1 I complessi idrogeologici
  - 3.4 Bilancio idrico, uso della risorsa e flusso ecologico
    - 3.4.1 Bilancio idrico dei corpi idrici superficiali
    - 3.4.2 Flusso ecologico
    - 3.4.3 Bilancio idrologico dei corpi idrici sotterranei
  - 3.5 Analisi dei cambiamenti climatici e dei fenomeni di desertificazione e siccità
  - 3.6 Il raffronto tra il quadro del PTA 2009 ed il quadro odierno
- 4. IL NUOVO PROGRAMMA DI MONITORAGGIO
  - 4.1 Il programma di monitoraggio 2015-2020 e la rete di monitoraggio
- 5. GLI OBIETTIVI DI QUALITA' DEL PTA AL 2015
  - 5.1 Obiettivi di qualità al 2015

5.2 Esenzioni e motivazioni

6. LE AREE PROTETTE

- 6.1 Aree designate per l'estrazione di acque destinate al consumo umano
- 6.2 Le aree designate per la protezione di specie acquatiche significative dal punto di vista economico
- 6.3 I corpi idrici intesi a scopo ricreativo, comprese le aree designate come acque di balneazione
- 6.4 Aree sensibili rispetto ai nutrienti: aree designate come zone vulnerabili a norma della direttiva 91/676/CEE
- 6.5 Aree sensibili rispetto ai nutrienti: aree designate come sensibili a norma della direttiva 91/271/CEE
- 6.6 Aree designate per la protezione degli habitat e delle specie, nelle quali mantenere o migliorare lo stato delle acque è importante per la loro protezione, compresi i siti pertinenti della rete natura 2000
  - 6.6.1 I Parchi Regionali
  - 6.6.2 Il Parco Nazionale dei Sibillini
  - 6.6.3 I Siti della Rete Natura 2000
- 6.7 Le zone vulnerabili da prodotti fitosanitari

7. IL PROGRAMMA DELLE MISURE

- 7.1 L'organizzazione delle Misure nell'aggiornamento del Piano
- 7.2 Misure di Base
  - 7.2.1 Bilancio idrico, uso della risorsa e flusso ecologico
  - 7.2.2 Riduzione dell'inquinamento da fonti puntuali
    - 7.2.2.a Inquinamento da acque reflue urbane
    - 7.2.2.b Inquinamento da acque reflue industriali
    - 7.2.2.c Conoscenza e regolazione dei carichi civili e industriali
  - 7.2.3 Riduzione dell'inquinamento da fonti diffuse
  - 7.2.4 Conservazione e tutela della risorsa idrica nelle aree protette
    - 7.2.4.a Aree designate per l'estrazione di acque destinate al consumo umano
    - 7.2.4.b Aree designate per la protezione di specie acquatiche significative dal punto di vista economico
    - 7.2.4.c Corpi idrici intesi a scopo ricreativo, comprese le aree designate come acque di balneazione a norma della Direttiva 76/160/CEE
    - 7.2.4.d Aree sensibili rispetto ai nutrienti: aree designate come Zone Vulnerabili a norma della direttiva 91/676/CEE
    - 7.2.4.e Aree sensibili rispetto ai nutrienti: Aree designate come Sensibili ai sensi della Direttiva 91/271/CEE
    - 7.2.4.f Aree designate per la protezione degli habitat e delle specie, nelle quali mantenere o migliorare lo stato delle acque è importante per la loro protezione, compresi i siti pertinenti della Rete Natura 2000
    - 7.2.4.g Aree regionali designate come Vulnerabili da prodotti Fitosanitari
- 7.3 Misure Complementari

- 7.3.1 Bilancio idrico, uso della risorsa e flusso ecologico
  - 7.3.2 Riduzione dell'inquinamento da fonti diffuse
  - 7.3.3 Aree designate per la protezione degli habitat e delle specie, nelle quali mantenere o migliorare lo stato delle acque è importante per la loro protezione, compresi i siti pertinenti della rete Natura 2000
  - 7.3.4 Tutela e prevenzione dai rischi alluvionali e idrogeologici
  - 7.4 Misure Territoriali
  - 7.5 Misure Supplementari
8. L'ANALISI ECONOMICA E L'INTEGRAZIONE CON ALTRI PIANI
- 8.1 I costi della risorsa
  - 8.2 Analisi economica e attivazione delle misure
  - 8.3 L'integrazione con gli altri Piani regionali
9. IL PIANO DI MONITORAGGIO DI VAS
- 9.1 L'aggiornamento del Piano di monitoraggio ambientale VAS

### **Volume Secondo – Allegati**

- ALLEGATO 2.1 Monitoraggio e Classificazione dei corpi idrici fluviali
- ALLEGATO 2.2 Monitoraggio e Classificazione dei corpi idrici lacustri
- ALLEGATO 2.3 Monitoraggio e Classificazione dei corpi idrici sotterranei
- ALLEGATO 3.2.1 Analisi delle pressioni puntuali esercitate sulla matrice acqua
- ALLEGATO 3.2.2 Analisi delle pressioni diffuse esercitate sulla matrice acqua
- ALLEGATO 3.2..3 Le Unità Territoriali
- ALLEGATO 3.3.1 I Complessi Idrogeologici
- ALLEGATO 3.4 Bilancio idrico dei corpi idrici superficiali e sotterranei
- ALLEGATO 3.5 Siccità e cambiamenti climatici
- ALLEGATO 4.1 Reti e programma di monitoraggio 2015/2020
- ALLEGATO 6.1 Elenco delle Aree Protette
- ALLEGATO 7.2.2 Rapporto sugli colmatori di piena
- ALLEGATO 9.1 Piano di monitoraggio di VAS – aggiornamento

Si ricorda il termine del 31 dicembre 2016 è quello previsto dalla normativa vigente per la notifica del PTA.2 alle Autorità di Distretto Idrografico ed al Ministero dell'Ambiente, ai fini dell'acquisizione del prescritto parere vincolante. Acquisito il parere il PTA.2 così completato, seguirà l'iter di approvazione previsto dalla LR 25/09.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. di dare atto dell'ulteriore passaggio, ai fini della corretta ed ampia informazione prevista anche dalle norma nazionali, avvenuto con la partecipazione pubblica 2016, conclusa in data 14 dicembre 2016;
2. di prendere atto della conclusione dell'intero percorso procedurale per l'adozione della proposta di Aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque;

3. di adottare definitivamente la proposta di Aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque, ai sensi dell'articolo 121 del D.Lgs 152/2006 e dell'articolo 3 della LR 25/2009, predisposto dal Servizio regionale competente in materia di risorse idriche, e relativi allegati, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.
  4. di dare atto che stante la voluminosità della documentazione la stessa resta depositata presso il Servizio Risorse idriche e rischio idraulico della Direzione Governo del Territorio della Regione Umbria;
  5. di trasmettere copia dell'aggiornamento di Piano all'Autorità di Bacino del fiume Tevere, all'Autorità di Bacino del fiume Arno ed al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai fini del rilascio del parere vincolante di cui all'art.121 del D.Lgs.152/2006;
  6. di dare mandato agli uffici regionali di proseguire l'iter procedurale per la l'approvazione finale da parte del Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.3 della L.R. 10.12.2009 n.25;
  7. di dare mandato all'Assessore Fernanda Cecchini di rappresentare la Giunta Regionale nelle successive fasi dell'iter.
- 

### **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 28/12/2016

Il responsabile del procedimento  
dott. ing. Angelo Viterbo

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

### **PARERE DI LEGITTIMITÀ**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 28/12/2016

Il dirigente del Servizio  
Risorse idriche e rischio idraulico

dott. ing. Angelo Viterbo  
Titolare

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

### **PARERE DEL DIRETTORE**

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 28/12/2016

IL DIRETTORE  
DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL  
TERRITORIO E PAESAGGIO. PROTEZIONE  
CIVILE. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'  
Diego Zurli  
Titolare

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

### **PROPOSTA ASSESSORE**

L'Assessore Fernanda Cecchini ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 28/12/2016

Assessore Fernanda Cecchini  
Titolare

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---